



DIPARTIMENTO DI CIVILTÀ E FORME DEL SAPERE - UNIVERSITÀ DI PISA

PUBLIC HISTORY

SEMINARIO DI FORMAZIONE E CORSO DI AGGIORNAMENTO



In collaborazione con



Domus Mazziniana
Giuseppe Mazzini



DIPARTIMENTO
DI SCIENZE POLITICHE


Laboratorio di Cultura Digitale



Rete Toscana degli Istituti
Storici della Resistenza e
dell'Età Contemporanea

AIPH - Associazione Italiana di Public History

Corso di formazione per docenti riconosciuto ai sensi dell'art. 3 D.P.R. 255/2005

Perché un seminario di Public History

La *Public History* (storia pubblica) è un campo delle scienze storiche a cui aderiscono storici che svolgono attività attinenti alla ricerca e alla comunicazione della storia all'esterno degli ambienti accademici, nel settore pubblico come nel privato, con e per diversi pubblici. È anche un'area di ricerca e di insegnamento universitario finalizzata alla formazione dei *public historian*.

Questa disciplina, nata negli Stati Uniti alla metà degli anni Settanta del Novecento, di recente ha subito un nuovo sviluppo sia in ambito internazionale (2011 - *International Federation of Public History*), sia in ambito italiano. La nostra nazione infatti ha visto la nascita, prima in Europa, dell'*Associazione Italiana di Public History* (2016), l'organizzazione di due grandi conferenze (Ravenna-2017, Pisa-2018), la redazione di un Manifesto (<https://aiph.hypotheses.org/tag/manifesto-public-history>) e l'apertura di numerosi incontri e dibattiti.

Le iniziative hanno trovato spazio anche nei dipartimenti universitari in cui sono attivi corsi di studio e insegnamenti di storia, e nelle istituzioni culturali tradizionali della storia, come biblioteche, musei e archivi, pubblici e privati. Sono nati i primi master (Università di Modena e Reggio Emilia, Fondazione Feltrinelli/Università di Milano), si sono organizzati seminari per dottorandi e per ricercatori nei vari campi delle Scienze Umane, l'Università di Firenze ha bandito quest'anno una prima borsa "dedicata" nell'ambito del suo programma di dottorato.

Contemporaneamente, gli strumenti e i metodi storia digitale hanno avuto un enorme impatto sulle pratiche della *Public History* e si è fatta strada la consapevolezza che questa disciplina richieda una formazione professionale specifica, in modo da applicare in maniera corretta ed efficace in diversi ambiti la conoscenza e il metodo della storia.

Per questi motivi riteniamo che sia importante offrire a quanti affrontano la Storia da un punto di vista pubblico a partire dagli insegnanti delle scuole dei diversi ordini e gradi, la possibilità di conoscere le principali caratteristiche della *Public History*, i diversi approcci e sensibilità degli studiosi che si richiamano a questa disciplina, e alcune esperienze di "buone pratiche" attive in Italia.

Abbiamo quindi pensato ad un percorso seminariale che faccia incontrare esperti, docenti, studiosi e insegnanti con 5 appuntamenti a cadenza settimanale che possa costituire il punto di partenza per una sempre più stretta collaborazione nel tempo tra esperienze competenze e sensibilità diverse ma accomunate dalla consapevolezza di un uso critico e consapevole del sapere storico all'interno dello spazio pubblico.

CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI

Sal-1 / Sal-3 Via dei Mille 19 ; Gipsoteca, Piazza S. Paolo All'Orto, 20

GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO, ORE 16, AULA SAL-1

MARCELLO RAVVEDUTO (Università di Salerno), *Insegnare PH tra triennale e magistrale. Limiti e potenzialità*

AGOSTINO BISTARELLI (Giunta Centrale per gli Studi Storici), *PH e didattica della storia*

MERCOLEDÌ 6 MARZO, ORE 16, AULA SAL-3

MIRCO CARRATTIERI (Istituto Nazionale "Ferruccio Parri"), *Resistere al tempo. I musei della resistenza in Italia*

MARIA MARGHERITA SCOTTI (Fondazione Piaggio), *Gli archivi e i musei d'impresa come strumento di comunicazione e partecipazione. Il caso Piaggio*

MERCOLEDÌ 13 MARZO, ORE 16, AULA SAL-1

Narrazioni e contronarrazioni del Risorgimento

PIETRO FINELLI (Domus Mazziniana, Pisa), *Il 150° dell'Unità e dintorni*

GIAN LUCA FRUCI (Università di Bari), *Il revival neoborbonico*

GIOVEDÌ 21 MARZO, ORE 15-18, GIPSOTECA

Il Medievista come Public Historian

(in collaborazione col Seminario "Ragionamenti sull'Europa Mediterraena")

FRANCESCA BALDASSARRI (Historical Lab), *Problemi e prospettive di pratica e studio nelle rievocazioni.*

Tommaso di Carpegna (Università di Urbino), *Medievalismo e Public History*

FEDERICO FIORAVANTI (Giornalista, ideatore del Festival del Medioevo) *Comunicare il medioevo tra analogico e digitale*

ANTONIO MUSARRA (Università di Firenze), *La scrittura per il pubblico: pregi e criticità*

MARCO PAPERINI (Città Territorio Centro Studi), *Rendere partecipi le comunità tra istituzioni e pubblico*

PIETRO SILANOS (Bergische Universität Wuppertal), *La formazione universitaria della PH e le possibilità offerte dal digitale*

Mercoledì 27 marzo, ore 16, aula Sal-1

GIORGIO UBERTI e IGOR PIZZIRUSSO (Associazione Pophistory), *"Gamefication" of History. Giocare la storia o giocare con la storia?*

